

Fondazione “Emanuele Cacherano di Bricherasio”

Via G.B. Bricherasio n°2

13883 Roppolo (Frazione Morzano)

C.F. 80089440012

info@fondazioneemanuelebricherasio.org

fondazione.emanuelebricherasio@pec.it



Spett.le
Provincia di Biella
Inviata a mezzo PEC all'indirizzo:
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e, p.c.

Regione Piemonte
C.A. Presidente Alberto Cirio
direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Vercelli
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Provincia di Torino
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Asl Biella
ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it

Asl Vercelli
aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

Asl To4
direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it



Arpa Biella -Vercelli
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

Arpa Torino
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Comune di Cavaglià
cavaglia@ptb.provincia.biella.it

Comune di Santhià
protocollo@pec.comune.santhia.vc.it

Comune di Alice Castello
alice.castello@legalmail.it

Comune di Borgo D'Ale
protocollo.borgo.dale@cert.ruparpiemonte.it

Comune di Tronzano Vercellese
comune.tronzano.vercellese@ruparpiemonte.it

Consorzio di tutela della DOP Riso di Baraggia biellese e vercellese
risobaraggiadop@legalmail.it



Sono Maurizio Aiassa, Presidente della Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio.

La Fondazione che ho l'onore di presiedere è stata eretta nel lontano 1908 dalla Contessa Eleonora dei Marchesi Massel di Caresana dedicata ed in memoria dell'amatissimo nipote Conte Emanuele Cacherano di Bricherasio.

La figura del Conte Emanuele, "volutamente dimenticata" è la figura più importante del Piemonte ed è stato il primo, vero e più grande Imprenditore e start-upper del '900.

Nelle ultime settimane moltissime persone legate alla Fondazione si sono rivolte sia a me che agli altri Amministratori chiedendo di voler intervenire con forza per evitare la realizzazione di un inceneritore sul territorio di Cavaglià (BI).

Mi preme sottoporre alla Vostra cortese attenzione, le Osservazioni che allego alla presente e richiedo ad ognuno di Voi, sia per l'incarico politico che ricoprite o per l'incarico tecnico di competenza, una attenta, accurata e seria riflessione su quanto nelle prossime settimane sarete chiamati a valutare per la "nuova" richiesta di realizzazione di un impianto che incenerisce rifiuti sul territorio di Cavaglià (BI).

Emergono troppi elementi che invitano ad una oculata attenzione anche su questo “NUOVO” progetto ripresentato dopo il ritiro del proponente A2A Ambiente S.p.A. delle “versioni precedenti”.

Glasgow COP 26 ha operato con i n.26 Capi di Stato e delegazioni per comprendere come, in modo per quanto possibile “veloce”, si possano limitare le emissioni in atmosfera.

Mi chiedo, quanto tempo sia stato speso, quante risorse economiche si sono consumate e quante se ne debbano spendere per poter esprimere nella forma tecnico-giuridica migliore il NO DEFINITIVO ALL’INCENERITORE DI CAVAGLIA’.

Vorrei vi rendeste pienamente consapevoli che stiamo **nuovamente** “bruciando” risorse importanti che dovrebbero essere investite per promuovere progetti di sviluppo economico sano, di progetti atti al passaggio intergenerazionale per consegnare un territorio più pulito, più produttivo e più attraente alle future generazioni.

Ulteriori emissioni in atmosfera su un’area già fortemente compromessa, non possono essere tollerate e **voglio sottoporre alla vostra attenzione la riflessione che molti cittadini rilevano ovvero che se i precedenti progetti presentati da A2A Ambiente S.p.a. fossero stati così efficienti non ci ritroveremmo oggi a disperdere ulteriori energie e risorse importanti per dimostrare a livello tecnico che l’insediamento di questi impianti è sbagliato. Ricordiamo che i rifiuti prodotti dal territorio rappresentano il 10% di quanto si vuole incenerire a Cavaglia (BI).**

Mi rivolgo ai Presidenti, alle figure Apicali, ai Funzionari tutti, ai tecnici incaricati a cui sottopongo la riflessione se sia appropriato dar seguito a questa richiesta oppure se è doveroso e responsabile respingere il progetto che, come vi è noto, è l’espressione del territorio e degli Amministratori locali.

SEGUE OSSERVAZIONE INVIATA ALLA VS ATTENZIONE NEL MAGGIO 2023 CHE RIMANE ASSOLUTAMENTE VALIDA ED ATTUALE E DEVE ESSERE MESSAGGIO CHIARO CON L’AUSPICIO DI NON DOVER RINNOVARE QUESTA INTEGRAZIONE PER ALTRE PRESENTAZIONI DI PROGETTI CHE, ANCHE SE “PARZIALMENTE VESTITI” IN MODO DIFFERENTE, NON ESULANO DAL RISCHIO PER LA SALUTE PUBBLICA, PER IL VALORE NATURALISTICO ED AMBIENTALE DI QUESTA PORZIONE DI TERRITORIO IN CUI IL TERZO LAGO DEL PIEMONTE OVVERO IL BACINO LACUSTRE DEL LAGO DI VIVERONE (BI) POTREBBE ESSERE LA PARTE PIU’ VULNERABILE PER IL DEPOSITO DELLE CENERI DI RICADUTA E PER QUELLE CHE DA SLAVAMENTO DELLE STRADE E DEI TERRENI (in caso di forti piogge) SI ANDRANNO A DEPOSITARE ANCH’ESSE NEL BACINO LACUSTRE CAUSANDO UN DANNO NON CALCOLABILE PER LE SPECIE ITTICHE PRESENTI IN TUTTI I DELICATISSIMI CICLI DI VITA OLTRE CHE ALLA FAUNA ED ALLA FLORA PRESENTE CHE GIA’ SUBISCONO INESORABILMENTE L’INQUINAMENTO DELLE DISCARICHE PRESENTI.



**LA SOMMA DELLE EMISSIONI DI QUANTO PRESENTE NON
CONSENTE DI CONSIDERARE NUOVE EMISSIONI.**

**IL TERRITORIO DEL BASSO BIELLESE E' MOLTO PROVATO NEGLI
ULTIMI MESI CON UNA SITUAZIONE DELLE STRADE STATALI CHE E'
IRRISPETTOSO DEI COEFFICIENTI E DELLE TOLLERANZE
RELATIVE ALLA PRATICABILITA' IN SICUREZZA DEGLI UTENTI A
CAUSA DELLA CHIUSURA DI UN TRATTO DELLA "BRETTELLA
SANTHIA'-IVREA.**

**SI RIVERSANO OGNI GIORNO DA CIRCA DUE MESI SULLE ARTERIE
DEI COMUNI DI VIVERONE, ROPPOLO, CAVAGLIA', ALICE CASTELLO
E SANTHIA' CENTINAIA DI MEZZI PESANTI DI DIMENSIONE
ANALOGA A QUELLI CHE CONFERIRANNO I RIFIUTI NEL CASO
QUESTO SCEMPIO VENGA APPROVATO.**

**INVITO A PERCORRERE QUESTE STRADE E VI POTRETE RENDERE
CONTO DELLA GRAVE E PERICOLOSA SITUAZIONE CONTINGENTE E
VI CHIEDO DI VOLER RIFLETTERE SE CI FOSSE ANCHE LE ALTRE
CENTINAIA DI MEZZI DI A2A CARICHI DI RIFIUTI ...CHE
GIORNALMENTE DOVREBBERO ALIMENTARE L'IMPIANTO QUALE
IMPATTO ED AZIONI AVRESTE TUTTI VOI DA DOVER GESTIRE.**

**IL RISCHIO DI CHIUSURA TEMPORANEA DI UN'ARTERIA
AUTOSTRADALE E' REMOTO MA NON SI DEVE ESCLUDERE E
QUESTO NE E' LA PROVA CONCRETA DI RISCHI OCCULTI.
E' APPARSO SUI GIORNALI CHE QUESTA TIPOLOGIA DI IMPIANTO E'
CONSIDERATA ATTRATTIVA PER IL COMPARTO TURISTICO LOCALE
MA CI VOGLIAMO RENDERE CONTO E PIENAMENTE CONSAPEVOLI
CHE IL PROPONENTE STA MANCANDO DI RISPETTO ALLA
CITTADINANZA TUTTA?**

**SONO AD INFORMARVI CHE VERRA' PRODOTTO STUDIO ED ANALISI
ANCHE DI QUESTA PANZANA.**

**E' STATA PROPOSTA UNA COMPENSAZIONE DI €200,00 A NUCLEO
FAMIGLIARE PER 20 ANNI E QUESTO ELEMENTO E' SINGOLARE IN
QUANTO FOSSE L'IMPIANTO COSI' SALUBRE E SICURO NON VI
SAREBBE QUESTA "SENSIBILITA'" CHE PERALTRO NESSUN O
INTENDE RICONOSCERSI.**

**PROBABILMENTE I PRECEDENTI PROGETTI ERANO PIU' SICURI...
VENGONO OFFERTI SOLDI PUR DI REALIZZARLO VI SIA CHIARO
CHE QUESTE COMUNITA' NON NECESSITANO DI ELEMOSINE MA
CON FORZA, MOLTA FORZA VOGLIONO DIFENDERE LA LORO
SALUTE, TUTELARE IL LORO TERRITORIO ED I LORO
INSEDIAMENTI URBANI E NON ULTIME LE COLTIVAZIONI AGRICOLE
CHE ESPRIMONO PRODOTTI DI ECCELLENZA.**

**Siate pienamente consapevoli che Tutte queste attività atte alla difesa del
territorio con le osservazioni che vi vengono sottoposte, sono ulteriore fonte
impattante di produzione di Co2 .**



Segue testo osservazione maggio 2023.

Con il più grande rispetto per l'Azienda A2A Ambiente S.p.a. azienda lombarda strutturata e sicuramente di eccellenza, quotata sulla Borsa Valori di Milano, con numeri ed economici certamente importanti, si contrappongono a livello locale medie, piccole e e micro imprese insistenti da generazioni sul nostro territorio.

La qualità dell'aria e dell'acqua sono da difendere e tutelare, ma ancora prima vanno difese e tutelate le imprenditorie locali su cui si basa la "vera" economia non del solo comune di Cavaglià, non della sola Provincia di Biella che dovrà esprimersi in merito, ma di un territorio che non ha confini così chiari e definiti e ne è prova che tanti Sindaci che rappresentano Comuni di dimensioni più o meno grandi si siano uniti già in passato ed altri se ne potranno aggiungere sicuramente, per manifestare e sottoscrivere un diniego alla realizzazione del progetto sottoposto allora e nuovamente oggi, alla Vostra attenzione.

Siamo in Regione Piemonte e questo territorio è da sempre un motore molto importante per l'economia di tutta la nostra nazione.

Abbiamo eccellenze artigiane riconosciute proprio da Regione Piemonte per questo Valore che non va solo riconosciuto con una pergamena, ma tutelato perché frutto di sacrificio e di dedizione di intere generazioni, tutto questo è patrimonio per tutti noi.

L'area oggetto di valutazione è territorio riconosciuto quale bacino in cui sono incastonate piccole "eccellenze" che fanno però grande e riconosciuto a livello internazionale questo crocevia da sempre per i commerci e per le culture più diverse per effetto di un microclima che non può essere compromesso dai fumi di un impianto con camino di 90 metri circa di altezza.

Vi è poi il tema del patrimonio immobiliare ed è proprio per il forte attaccamento delle persone a questi territori che molti detengono spesso più di un abitazione frutto di tanti sacrifici per l'appassionato ed autentico attaccamento al territorio biellese.

Questo patrimonio immobiliare in cui lo Stato italiano credendoci in modo forte ha messo in atto politiche fiscali atte a consentire una rigenerazione in chiave Green, verrebbe impoverito con una conseguente perdita di valore commerciale peraltro già oggi fortemente deprezzato.

A livello economico va analizzato con attenzione e dovizia di analisi, l'impatto che può generare questo insediamento e che insiste su due fronti. Il primo è rappresentato dal lato economico di esclusivo business per l'impianto di A2A Ambiente S.p.a.

Il secondo è il graduale spopolamento delle aree limitrofe degli almeno trenta chilometri di raggio a causa della naturale diminuzione di valore delle culture presenti che oggi hanno riconoscimenti di eccellenze ma in futuro con la presenza di un inceneritore non potranno che perdere la qualità che oggi esprimono.

Siamo in una fase di grandi siccità e problematiche ambientali serie per tutte le culture presenti sul nostro territorio con le comunità che sono addirittura a rischio razionamenti per le forniture di acqua nei mesi estivi.

Questo progetto di A2A Ambiente S.p.A. di quante risorse idriche necessita per il suo funzionamento?



E' stato realizzato un piano di approvvigionamento adeguato a salvaguardia della risorsa pubblica?

Se sì, andrà analizzato con grande attenzione e scrupolo evitando di accogliere dati ed allegati approssimativi che non considerano l'attuale gravità dell'approvvigionamento delle risorse idriche presenti sul territorio.

Il Presidente della Regione Piemonte, che ci legge in copia conoscenza, si è più volte espresso sia in riunioni pubbliche che sui media al riguardo dicendo che "la regione Valledora ha già dato".

Gli uffici di Palazzo Lascaris stanno lavorando per la formalizzazione alla stesura di un protocollo con un grande investitore francese per la realizzazione di un villaggio turistico ad impatto zero sulle colline prospicienti il bacino lacustre del lago di Viverone ed a meno di tre chilometri dall'area di possibile realizzazione del nuovo impianto di A2A Ambiente S.p.A.

Questo villaggio turistico che attrarrà presenze nazionali ed internazionali per diverse decine di migliaia di turisti all'anno e sarà il progetto di sviluppo turistico più grande del nord-ovest di Italia va da voi assolutamente considerato.

A livello occupazionale lo stesso progetto andrà a generare diverse centinaia e centinaia di posti di lavoro diretti e molti di più indiretti nell'indotto.

Per la realizzazione dello stesso verranno impiegate maestranze ed aziende locali e questo a tutto vantaggio e Valore per l'economia locale.

I cittadini dei paesi stranieri confinanti potranno raggiungere velocemente il biellese a due ore di aereo o a quattro ore di automobile, a questi ovviamente si aggiungono i turisti italiani che sicuramente saranno attratti dalla nuova realizzazione.

Questa potenzialità strategica del crocevia Milano-Torino-Genova/Alessandria-Aosta non sia sfruttato per attrarre autoarticolati colmi di rifiuti non biellesi e non piemontesi.

Non ultimo il tema dei Cammini.

Il Cammino di Oropa che è nato da circa due anni catalizza sul territorio biellese oltre quattromila turisti all'anno ed è in forte crescita. Si sta mappando e tracciando un percorso ciclabile dalla pianura al Santuario Mariano del Bacino della Conca di Oropa e questo per un turismo di tipo "lento" che sarà motore per lo sviluppo di un'economia di prossimità a tutela di tutte le nostre comunità ma soprattutto della micro impresa locale con la nascita di nuove attività.

Il bacino del lago di Viverone è stato riconosciuto Patrimonio Unesco per quello che oggi esprime in bellezza e in natura incontaminata.

Sono presenti migrazioni di tantissime specie di fauna selvatica che da millenni raggiungono il bacino lacustre del lago di Viverone e del laghetto di Bertignano insistente sempre sul territorio di Viverone.

Questo insediamento confinerebbe con le risaie di Baraggia riconosciute quali eccellenze della produzione agricola, tutti gli imprenditori risicoli di questa area hanno fatto enormi sacrifici per valorizzare il prodotto che coltivano da generazioni ed a cui con forte orgoglio di appartenenza non vogliono separarsi o soccombere. Questi prodotti esportati nel mondo ci contraddistinguono per l'altissima e non comune qualità che esprimono.

Confido che sia sicuramente più costruttivo ed entusiasmante valutare questo tipo di



impatto economico per il nostro territorio.

Questi impatti economici li vogliamo considerare?

Approvando la realizzazione del nuovo impianto A2A Ambiente S.p.A. andremo a garantire esclusivamente utili ad una azienda con sede nella Regione Lombardia a discapito del nostro Piemonte tutto, non solo della provincia di Biella.

Ne siete consapevoli?

Tutto questo non va compromesso nemmeno se le “attuali” valutazioni degli impatti di emissione paiono “rientrare ” per quanto prevede la normativa vigente.

Non si tratta, e mi rivolgo ai tecnici, di disattendere alcuna norma ma di volerle considerare alla luce delle emissioni che già sono presenti per gli impianti che già sono attivi in loco.

I tecnici non si limitino alla visione statica di questo progetto ma vogliano, per dovere di causa e per le competenze che detengono, voler valutare se a livello paesaggistico possa essere concepibile poter immaginare una ciminiera di tali dimensioni che si contrappone ad un opera naturalistica, unica nel suo genere, rappresentata dai quaranta chilometri del bacino naturale della Serra Morenica che dalla Valle D’Aosta arriva e declina proprio nella sua propaggine più estrema a Cavaglià.

Mi permetto di suggerire di effettuare una valutazione complessiva, di voler realizzare un Masterplan dei rischi ambientali già presenti ed insistenti sul territorio e di comprendere se la realizzazione dell’impianto di incenerimento di A2A Ambiente S.p.a. può essere inserito.

Da quanto emerge pare questa una vera battaglia di Davide contro Golia.

La forza e serietà delle osservazioni presentate, la determinatezza che spinge tante Associazioni e persone comuni a battersi per il futuro del proprio territorio, delle proprie comunità, deve essere chiaro messaggio che a Davide si contrappone un esercito di “piccoli” Golia.

Nei giorni di Glasgow COP 26 sono state delineate possibili linee guida in chiave green a tutela del territorio e della salute dell’uomo, questo progetto non è idoneo a questo territorio e va attuata oggi la prevenzione ambientale.

I grandi del mondo cercano soluzioni per ridurre le emissioni esistenti e credo che con fermezza si debba bloccare ogni nuova emissione soprattutto in aree già fortemente compromesse.

Parte integrante di questo documento, la relazione del Dottor Giovanni Ghirga Membro del Comitato degli Esperti della Società Internazionale dei Medici per l’Ambiente evidenzia come dal punto di vista sanitario non esistano giustificazioni alla combustione dei rifiuti. Emergono da questa relazioni anche dei dati economici molto preoccupanti a cui le Asl Biella, Asl Vercelli ed Asl To4 dovranno farsi carico per gli aumenti di richieste di assistenza.

Nella relazione di cui sopra si evidenzia la pericolosità a cui sono esposti soprattutto i bambini e come fatto dall’ISDE di Torino con una rilevazione svolta prima della messa in funzione dell’inceneritore, si dovranno far carico i comuni del basso biellese e vercellese di un progetto dedicato a tutela della salute pubblica. Quanto andrà speso ricade sulle già ridotte risorse che i comuni detengono e questo comporterà un naturale impoverimento a discapito di altri servizi essenziali ed assistenziali.

Prego ognuno di Voi di porre la più grande sensibilità nell’ esprimere la propria



decisione con la “diligenza del Buon Padre di Famiglia”, in modo responsabile e concreto per il bene e per il futuro delle nostre comunità che sono formate dai vostri nonni, dai vostri padri, da voi, da vostri figli e dai vostri nipoti.

In attesa di poter comprendere la vostra migliore decisione su quanto ho posto alla vostra attenzione, porgo i più cordiali saluti da parte mia e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Emanuele Cacherano di Bricherasio.

Buon lavoro.

Allegato:-Relazione Inceneritore Dott. Giovanni Ghirga Membro del Comitato degli Esperti della Società Internazionale dei Medici per l’Ambiente.

**Il Presidente
Maurizio Aiassa**

Roppolo Fr. Morzano, 9 aprile 2024.

